



# ARCHITETTURE EDUCATIVE

a cura di

Giuseppe Moscato e Leonardo Tosi

---

OPEN BOOK

Questo documento, in formato pdf, costituisce l'open book che raccoglie tutti i contenuti, in versione "post-print", costituenti il volume Architetture educative, a cura di Leonardo Tosi e Giuseppe Moscato, edito per INDIRE da Altralinea Edizioni, nov. 2022 (ISBN 979-12-80178-68-8).

---

Edizione del volume © Altralinea Edizioni s.r.l. – 2022  
Via Pietro Carnesecchi, 39 – 50131 Firenze  
Tel. +39 055 333428 info@altralinea.it www.altralineaedizioni.it

*Tutti i diritti sono riservati: nessuna parte può essere riprodotta in alcun modo (compresi fotocopie e microfilms) senza il permesso scritto della Casa Editrice*

*Coordinamento editoriale e redazione* Laura Coscia  
*Design* Adriana Toti  
*Copertina* disegno originale di Gabriele Pieraccini

*La produzione fotografica nei plessi scolastici presentati è stata realizzata da Giuseppe Moscato.*

Il volume è pubblicato all'interno della Collana  
**HEALTH CARE DESIGN Il progetto dell'umanizzazione / 06**

*Coordinatore*  
Gilberto Corretti Architetto e designer, Firenze

*Comitato Scientifico*  
Niccolò Casiddu, *Facoltà di Architettura di Genova*  
Arnaldo Bibo Cecchini, *Facoltà di Architettura di Sassari*  
Antonello Monsù Scolaro, *Facoltà di Architettura di Sassari*  
Ida Mura, *Dipartimento Scienze Biomediche-Igiene, Università di Sassari*  
Giannantonio Vannetti, *Architetto, Firenze*  
Jose Javier Yanguas Lezaun, *Fundación Instituto Gerontológico Matia, San Sebastian*

*Tutti i volumi della Collana sono sottoposti a double blind peer review*

---

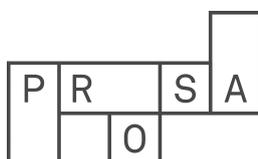
*Nomi di progetti, di prodotti e di programmi citati nel testo sono di proprietà delle rispettive società o istituzioni anche se non seguiti dai simboli © e ®; la menzione di prodotti in commercio non è da intendersi né come scelta di merito né come invito al loro utilizzo.*

*Gli url presenti in questo volume sono stati verificati il 10 ottobre 2022 e sono risultati rispondenti al contenuto indicato; similmente, ove nel corso della trattazione si fa riferimento allo stato dell'arte attuale, questo rimanda alla stessa data.*

---

*La pubblicazione è finanziata con i fondi Prin 2017 "PROSA. Prototipi di scuole da abitare. Nuovi modelli architettonici per la costruzione, il rinnovo e il recupero resiliente del patrimonio edilizio scolastico e per costruire il futuro, in Italia".*

**INDIRE**  
ISTITUTO  
NAZIONALE  
DOCUMENTAZIONE  
INNOVAZIONE  
RICERCA EDUCATIVA



prototipi di  
scuole da abitare  
INDIRE

*Hanno contribuito alla realizzazione di questo volume:*

### **Samuele Borri**

Ingegnere, dirigente tecnologo. È coordinatore della struttura di ricerca di Indire Architetture e arredi scolastici, che approfondisce l'analisi del rapporto tra spazi fisici e modalità di apprendimento, la progettazione di nuovi spazi educativi e la trasformazione di ambienti di apprendimento esistenti anche con l'introduzione delle nuove tecnologie.

### **Giuseppina Cannella**

Ricercatrice Indire, svolge attività di ricerca in particolare con le scuole del primo ciclo accompagnandole nei processi di innovazione didattica. Nel gruppo di ricerca delle piccole scuole ha approfondito i temi inerenti pratiche didattiche di gestione della classe a distanza. Dal 2013 si occupa anche di architetture scolastiche con particolare riferimento alla progettazione partecipata e di ricerche che osservano l'impatto degli spazi scolastici sulla progettazione didattica anche nelle scuole di piccole dimensioni, nella prospettiva di una scuola intesa come "comunità di apprendimento".

### **Raffaella Carro**

Ricercatrice Indire, si è occupata di formazione del personale della scuola con particolare attenzione all'uso degli ambienti di lavoro online. Aspetti costanti dell'attività sono la sperimentazione e la ricerca sull'innovazione didattica disciplinare e sulle applicazioni delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento/apprendimento. Da alcuni anni fa parte della linea di ricerca che si occupa di studiare il rapporto tra ambiente fisico, metodologie e tecnologie per la didattica.

### **Stefania Chipa**

PhD in Scienze della Formazione, è ricercatrice presso Indire. La sua attività di ricerca è incentrata su approcci e metodi che sostengono la scuola nella relazione con il territorio con particolare attenzione alle scuole di piccole dimensioni. Si occupa del rapporto tra spazi e processi di apprendimento anche in chiave di outdoor learning e di place-based education, indagando i luoghi della città come spazi educativi nella prospettiva di una scuola intesa come centro civico.

### **Alberto Ferlenga**

È professore di Progettazione allo Iuav di cui è stato Rettore e Direttore della Scuola di Dottorato. Visiting in università americane ed europee, ha vinto il Leone di Pietra della Biennale nel 1984 e numerosi concorsi di architettura. È stato redattore di *Lotus* e *Casabella* ed è autore di pubblicazioni tra cui le monografie *Electa* su A. Rossi, D. Pikionis, H. Van der Laan. Curatore e allestitore di mostre per il Maxxi, la Biennale e la Triennale, è coordinatore nazionale del PRIN PROSA-Prototipi di scuole da abitare. Dal 2019 è accademico di San Luca.

### **Elena Mosa**

Ricercatrice Indire, si occupa di innovazione scolastica e di alcune metodologie didattiche attive in relazione alla configurazione dell'ambiente di apprendimento e all'adozione di forme di flessibilità oraria. È membro del Senato Accademico di IUL e Presidente del corso di studi magistrale "Innovazione educativa e apprendimento permanente nella formazione degli adulti in contesti nazionali e internazionali" (IUL). È formatrice, autrice di saggi e articoli, è responsabile della rubrica "Sviluppo professionale" per la rivista *Essere a Scuola* edita da Morcelliana.

### **Giuseppe Moscato**

Docente nella scuola primaria dal 1986, ha collaborato con il Laboratorio Tecnologie Audiovisive dell'Università di Roma Tre, diretto dal prof. Roberto Maragliano. Dal 2005 è comandato presso Indire, impegnato in progetti di ricerca sull'uso didattico delle nuove tecnologie per l'insegnamento e sulle architetture scolastiche. Ha contribuito alle attività di ricerca e di formazione attraverso la produzione e la documentazione video e fotografica.

### **Leonardo Tosi**

Ricercatore Indire e Chair dell'Interactive Classroom Working Group di European Schoolnet. Relatore a convegni nazionali e internazionali, è autore di saggi e articoli sul tema dell'innovazione didattica e metodologica. È membro del gruppo di ricerca Indire sulle architetture scolastiche che approfondisce, dal punto di vista pedagogico, il rapporto tra ambiente fisico, metodologie e tecnologie per la didattica, unendo alla ricerca teorica l'analisi di esperienze e casi di eccellenza sul territorio.

### **Cristina Vedovelli**

PhD in Scienze dei Sistemi Culturali, indirizzo Filosofia, Pedagogia, Psicologia, è attualmente assegnista di ricerca presso Indire all'interno del progetto PRIN "Prototipi di scuole da abitare" e docente di Pedagogia generale presso l'Università di Cagliari. È autrice di contributi di ricerca sui temi del potenziamento cognitivo in ambito scolastico, della relazione educativa e del rapporto tra competenze cognitive e ambienti di apprendimento.

# Indice

<b>Prefazione</b>	pag. 6
<i>Alberto Ferlenga</i>	
<b>Premessa</b>	9
<i>Samuele Borri</i>	
<b>Introduzione</b>	12
<i>Leonardo Tosi</i>	
<b>1 Scuola Primaria Sant'Andrea – BRESSANONE [BZ]</b>	14
<i>Giuseppina Cannella</i>	
La scuola e il suo contesto	14
L'orientamento pedagogico degli spazi	15
Spazio alla comunità	15
<b>2 Scuola dell'Infanzia e Primaria L. Malaguzzi (Centro Internazionale Loris Malaguzzi) – REGGIO EMILIA</b>	20
<i>Stefania Chipa</i>	
La scuola e il suo contesto	20
L'orientamento pedagogico degli spazi	21
Lo spazio come ecosistema per l'apprendimento	21
<b>3 Scuola dell'Infanzia Lazzati e Scuola Primaria Martini – CERNUSCO SUL NAVIGLIO [MI]</b>	26
<i>Elena Mosa</i>	
▪ La scuola e il suo contesto	26
▪ L'orientamento pedagogico degli spazi	26
▪ La piazza dentro e fuori la scuola	27
<b>4 Scuola Primaria Giovanni Paolo II – FAUGLIA [PI]</b>	32
<i>Raffaella Carro</i>	
La scuola e il suo contesto	32
L'orientamento pedagogico degli spazi	33
Lo spazio come 'bene comune' per promuovere il valore dell'appartenenza	33
<b>5 Scuola Primaria M. Viscontini – MILANO</b>	38
<i>Raffaella Carro</i>	
La scuola e il suo contesto	38
L'orientamento pedagogico degli spazi	39
La scuola come spazio della cooperazione per la valorizzazione di ciascuno	39
<b>6 Scuola Primaria P. Racagni – PARMA</b>	44
<i>Elena Mosa</i>	
La scuola e il suo contesto	44
L'orientamento pedagogico degli spazi	44
La scuola come agorà	45
<b>7 Scuola Primaria Monguelfo / Welsberg – MONGUELFO-TESIDO [BZ]</b>	50
<i>Cristina Vedovelli</i>	
La scuola e il suo contesto	50
L'orientamento pedagogico degli spazi	50
La scuola come paesaggio didattico	51

<b>8</b>	<b>Scuola Primaria San Carlo – SAN CARLO CANAVESE [TO]</b>	pag. 56
	<i>Raffaella Carro</i>	
	La scuola e il suo contesto	56
	L'orientamento pedagogico degli spazi	56
	Permeabilità degli spazi interni e degli spazi esterni	57
<b>9</b>	<b>Scuola Primaria G. d'Annunzio – CELANO [AQ]</b>	62
	<i>Giuseppina Cannella</i>	
	La scuola e il suo contesto	62
	L'orientamento pedagogico degli spazi	63
	La scuola come spazio di incontro e di collaborazione per coltivare fiducia e onestà	63
<b>10</b>	<b>Scuola Secondaria di I grado F. Montanari – MIRANDOLA [MO]</b>	68
	<i>Giuseppina Cannella</i>	
	La scuola e il suo contesto	68
	L'orientamento pedagogico degli spazi	69
	Una città nella città	69
<b>11</b>	<b>Scuola Secondaria di I grado E. Fermi – TORINO</b>	74
	<i>Elena Mosa</i>	
	La scuola e il suo contesto	74
	L'orientamento pedagogico degli spazi	75
	Le aule tematiche e i cluster	75
<b>12</b>	<b>Scuola Secondaria di I grado P. Mattarella – MODENA</b>	80
	<i>Leonardo Tosi</i>	
	La scuola e il suo contesto	80
	L'orientamento pedagogico degli spazi	81
	L'avventura di apprendere: la scuola come spazio di esplorazione	81
<b>13</b>	<b>Scuola Secondaria di I grado E. Cozzi – CRESPIA LORENZANA [PI]</b>	86
	<i>Stefania Chipa</i>	
	La scuola e il suo contesto	86
	L'orientamento pedagogico degli spazi	86
	La scuola come paesaggio di apprendimento	87
<b>14</b>	<b>Istituto di Istruzione M. Martini – MEZZOLOMBARDO [TN]</b>	92
	<i>Leonardo Tosi</i>	
	La scuola e il suo contesto	92
	L'orientamento pedagogico degli spazi	93
	La scuola come laboratorio e spazio di incontro	93
<b>15</b>	<b>Istituto di Istruzione Statale Superiore A.M. Enriques Agnoletti – SESTO FIORENTINO [FI]</b>	98
	<i>Leonardo Tosi</i>	
	La scuola e il suo contesto	98
	L'orientamento pedagogico degli spazi	99
	La scuola come spazio di incontro e di esplorazione	99
	<b>Postfazione</b>	104
	<i>Giuseppe Moscato</i>	
	<b>Appendice</b>	105
	Categorie utilizzate per la documentazione delle architetture educative	106
	<b>Crediti</b>	
	Gruppi di progettazione e siti di riferimento	109

# Postfazione

*Giuseppe Moscato*

Prima di iniziare il percorso che ha dato vita alle fotografie di questo volume abbiamo ampiamente discusso con tutto il gruppo di ricerca. Nell'ambito della ricerca sulle architetture scolastiche il mezzo fotografico e quello video hanno sempre avuto un ruolo fondamentale. Parlare di ambienti scolastici senza giovare del supporto di un'adeguata documentazione iconografica è molto difficile. Abbiamo sempre cercato di accompagnare la nostra ricerca sull'innovazione scolastica attraverso uno spaccato quotidiano visivo dell'azione didattica che si sviluppa dentro la scuola, convinti che la riflessione teorica potesse risultare così ancora più efficace.

La documentazione per immagini solitamente, in questo contesto, ha come obiettivo quello di mostrare come docenti e studenti possono muoversi all'interno dell'ambiente scolastico. Per questo tipo di ripresa fotografica ci si avvale sia della tecnica del ritratto che di quella della fotografia di architettura. Quest'ultima, in genere, tende a presentare gli edifici immediatamente dopo la fine dei lavori di costruzione, o comunque senza la presenza del "vissuto".

Per documentare questo volume, abbiamo condiviso una scelta diversa: fotografare gli ambienti immediatamente dopo essere stati usati dagli studenti e dai docenti, mostrando così luoghi sgombri, dove spazi e arredi fossero i veri protagonisti, e al contempo evidenziare la traccia lasciata dal docente e dallo studente che vivono quegli ambienti. È anche merito di tutto il personale ATA delle scuole che ci hanno ospitato, se appaiono curate e ordinate pur restando intatta la presenza di chi quegli spazi li abita ogni giorno. Sono diversi i particolari che hanno fatto la differenza: dal grembiule appeso sull'attaccapanni, allo zaino appoggiato negli spazi informali, alla presenza di cartelloni e grafiche sulle pareti, agli espositori, agli attrezzi tecnologici negli spazi esplorazione, ai tavoli sistemati nei modi più diversi negli spazi di gruppo, agli spazi informali con dentro un pianoforte mezza coda.

Le ottiche usate allo scopo sono quelle grandangolari nel range tra i 16 e i 35 mm per favorire i campi lunghi. Il motivo di questa scelta è dipeso principalmente dal fatto che i destinatari del volume non sono soltanto gli operatori che appartengono al mondo della scuola, ma anche gli architetti che progettano le scuole.

Contiamo di essere riusciti nell'intento di documentare al meglio quelle che crediamo siano in questo momento le scuole italiane più significative e più utili per trasmettere l'idea di quanto un ambiente possa essere parte di una proposta pedagogica nel suo insieme, sia per quelle scuole costruite con un modello didattico strutturato alle spalle sia per quelle che hanno ripensato alla loro visione pedagogica perché stimolate dall'idea di realizzare un ambiente di nuova concezione.

